



*Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera MaB Sila*

BANDO PUBBLICO

Bando pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario amministrativo – Laurea in Giurisprudenza, con abilitazione all'esercizio della professione forense, da inquadrare nell'Area "C", fascia retributiva "C1", nei ruoli dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

IL DIRETTORE F.F.

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"* e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l'articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l'altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *"Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente *"Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"* e, in particolare, l'articolo 3 e l'articolo 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle

categorie protette;

ATTESO che dal prospetto informativo dell'Amministrazione riferito al 31 dicembre 2019 - riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette - la quota di riserva di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 risulta coperta, ferma restando la verifica della copertura della predetta quota d'obbligo all'atto dell'assunzione a valere sugli idonei;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-*bis* dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;

VISTO l'articolo 16-*octies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*;

VISTO l'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e*

perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “*Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica*”, e “*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell’Amministrazione;

VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali;

VISTO il vigente Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici;

VISTO il Bilancio di previsione per l’anno 2021;

DATO ATTO che la copertura economica è garantita sul capitolo n. 2010 denominato “*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente*” del Bilancio per l’esercizio finanziario di competenza ai sensi del DPR 97/2003 in tema di obbligazioni pluriennali.

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 18 del 15.09.2020, ritualmente approvata dal competente Ministero e recante: “*Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 ex art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i.*”

RICHIAMATA la Determinazione n. 003 del 13.01.2021.

AVVISA

Art. 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura, tramite mobilità volontaria mediante passaggio diretto di personale in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 soggette al blocco delle assunzioni ovvero ai vincoli specifici in materia di assunzioni, nell’Area e Livello economico corrispondente al posto da ricoprire come di seguito specificato nel comparto Funzioni Centrali – Enti Pubblici non economici ovvero, se appartenenti a Ente di diverso comparto della Pubblica Amministrazione, in Area e livello economico corrispondente, come da DPCM del 26 giugno 2015, di n. 1 posto di Funzionario amministrativo – Laurea in Giurisprudenza, con abilitazione all’esercizio della professione forense, da inquadrare nell’Area “C”, fascia retributiva “C1”, nei ruoli dell’Ente Parco Nazionale della Sila, come di seguito specificato:

Figura	Area del comparto EPNE e Pos. economica	Tipologia contratto	motivazioni
n.1 Funzionario amministrativo – Laurea in Giurisprudenza. Con abilitazione all'esercizio della professione forense	Area "C" pos. ec. "C1"	Tempo pieno ed indeterminato	La figura si rileva indispensabile non essendocene altra uguale. Essa si occupa del contenzioso, della gestione dei servizi amministrativi, di appalti, dell'assistenza normativa agli organi politici ed alla direzione

2. I suddetti vincoli assunzionali sono requisiti funzionali alla realizzazione di mobilità "neutrali" sul piano finanziario, secondo univoci orientamenti della Corte dei Conti – Sezioni Riunite e delle Sezioni Regionali di Controllo.

3. Non vi sono unità da assumere nei posti riservati secondo l'articolo 3 e/o 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 essendo il relativo posto già coperto-

4. Non si dà luogo alla riserva prevista dagli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, per i volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate essendo sotto il trenta per cento del contingente;

5. La durata del contratto è a tempo pieno e indeterminato (36 ore settimanali)

6. Le mansioni previste sono quelle di cui all'allegato "*Declaratorie delle Aree*" di cui all'ex CCNL Enti Pubblici non economici;

7. L'Ente Parco garantisce pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, relativa a genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione o lingua nell'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro ai sensi degli artt. 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio:

- a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o suo familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174;
- b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- c) essere in possesso del titolo di studio generale e specifico di seguito indicato:

Profilo n.	Figura	Titolo di studio
1	n.1 Funzionario amministrativo	Laurea in Giurisprudenza. Con abilitazione all'esercizio della professione forense

I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato o anche di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero

dell'Istruzione, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 oppure sia stata attivata la procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. Per i titoli sopra predetti sono considerate anche le equipollenze ai sensi di Legge;

- d) essere dipendente a tempo pieno ed indeterminato di altra Amministrazione Pubblica soggetta a specifici limiti assunzionali;
 - e) essere in possesso di una qualifica corrispondente a quella richiesta ai sensi del DPCM 25 giugno 2015. Nel caso di differenza di posizione economica nell'ambito dell'Area, si applica quanto previsto dal medesimo DPCM.
 - f) aver superato il periodo di prova presso l'Ente di appartenenza;
 - g) esperienza di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione nonché le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da ricoprire indicata al precedente art. 1;
 - h) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
 - i) godimento dei diritti civili e politici;
 - j) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - k) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 - l) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - m) essere in possesso della condotta incensurabile ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Da prevedere per le assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia, di giustizia ordinaria, amministrativa, contabile e di difesa in giudizio dello Stato);
 - n) per i candidati di sesso maschile avere una posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.
 - o) assenza di procedimenti disciplinari nell'amministrazione di appartenenza;
 - p) essere in possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;
2. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 (Norme di salvaguardia) del presente Bando.

Art. 3

Procedura concorsuale

1. Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:
 - a) Valutazione dei titoli secondo quanto previsto dal successivo art. 7;
 - b) Una prova orale, secondo la disciplina dell'articolo 8, riservata ai candidati che hanno superato la valutazione di cui al punto a).
2. La commissione esaminatrice redigerà la graduatoria finale di merito sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nella prova orale;
3. Il primo classificato nell'ambito della graduatoria finale di merito di cui all'articolo 10 (Approvazione e pubblicità della graduatoria finale di merito), sarà nominato vincitore e assunto a tempo pieno ed indeterminato secondo quanto previsto dal successivo articolo 11 (Comunicazione dell'esito del concorso e costituzione del rapporto di lavoro).

Art. 4
Pubblicazione del bando e presentazione della domanda
Termini e modalità

1. Il Bando viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, www.parcosila.it, e sull'albo pretorio on line.
2. I candidati possono presentare, a pena di esclusione, la propria candidatura con le modalità che seguono.
3. La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (allegato A), corredata dai documenti di seguito indicati, dovrà pervenire, entro il termine perentorio delle ore 14:00 del 30° giorno dalla pubblicazione in G.U.R.I. dell'estratto del presente bando.
 - in formato elettronico, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) secondo le vigenti disposizioni (art.65 del D.Lgs.82/2005) con pec personale al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) parcosila@pec.it indicando nell'oggetto: *"Bando pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario amministrativo nei ruoli dell'Ente Parco Nazionale della Sila.: nome e cognome"*. Ai fini dell'ammissibilità fa fede l'orario di ricezione della Domanda di partecipazione presso la citata casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).
 - Non saranno ritenute ricevibili e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande e i relativi allegati che perverranno all'Ente oltre il termine fissato per la ricezione delle stesse.
 - Il peso complessivo del file non deve essere superiore a 5mb ed effettuato in unica trasmissione, eventuali integrazioni non saranno considerate. Eventualmente il candidato che intenda effettuare variazioni deve ritrasmettere l'intera domanda;
 - Si specifica di utilizzare esclusivamente un indirizzo di posta elettronica certificata personale per l'invio della candidatura al sopra indicato indirizzo pec, giacché le comunicazioni provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata non intestata al candidato ovvero tramite posta elettronica ordinaria non saranno accettate.

Gli interessati dovranno presentare un dossier di candidatura, redatto in lingua italiana, composto da:

- a) istanza di partecipazione sottoscritta, redatta come da fac-simile allegato, contenente autocertificazione attestante il possesso dei titoli e requisiti definiti nel precedente art. 2;
- b) curriculum vitae in formato europeo, contenente i dati generali, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate. Il candidato evidenzia i titoli oggetto di valutazione ed i requisiti posseduti. Al curriculum vitae si riconosce valore di autocertificazione, pertanto lo stesso dovrà essere presentato con apposita formula di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00;
- c) elenco dei titoli di cui si chiede la valutazione;
- d) nulla osta preventivo contenente l'assenso dell'amministrazione di appartenenza alla mobilità. Si applica l'art. 30 c.2 del D.Lgs 165/2001, secondo cui: *"In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza."*
- e) copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento.

4. Nella domanda di partecipazione, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, i candidati devono riportare:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la cittadinanza e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, e anche il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- d) di godere dei diritti civili e politici;
- e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

- f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
- h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- i) di possedere il titolo di studio di cui all'articolo 2 (Requisiti per l'ammissione) del bando con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato;
- j) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 (Requisiti per l'ammissione) del bando;
- k) di possedere eventuali titoli da sottoporre a valutazione (Titoli di studio e di servizio);
- l) di possedere eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti del bando (Titoli di studio e di servizio);
- m) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva;
- n) di essere in possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;
- o) le esperienze lavorative comunque svolte e le attitudini in possesso che secondo il candidato sono utili allo svolgimento delle mansioni del profilo oggetto del bando;
- p) le competenze informatiche possedute;
- q) la motivazione alla candidatura.;
- r) di aver superato il periodo di prova presso l'Ente di appartenenza;
- s) l'esperienza di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione nonché le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da ricoprire indicata al precedente art. 1 ed il periodo di servizio prestato nell'amministrazione di appartenenza;

7. I candidati devono inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 (Requisiti per l'ammissione) del bando.

8. I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 devono dichiarare anche di possedere i requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174.

9. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

10. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento preselettivo e selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

11. L'Amministrazione non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quello indicato nella domanda e anche da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non sono considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel bando di concorso.

13. Per altri tipi di richieste legate alla procedura selettiva i candidati devono utilizzare, esclusivamente la PEC. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei 3 (tre) giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non possono essere prese in considerazione.

Art. 5
Commissione esaminatrice

1. L'Amministrazione nomina una commissione esaminatrice, competente per il profilo di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento degli adempimenti previsti dal predetto decreto.
2. La commissione è composta da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed è assicurata la presenza femminile ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001, fatti salvi casi di oggettiva difficoltà a reperire tale componente.
3. La Presidenza della Commissione è individuata nella Direzione. I Componenti sono scelti tra i funzionari dell'Ente Parco ovvero tra Dirigenti e/o funzionari di livello pari o superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso, provenienti da altre Amministrazioni Pubbliche. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiuntivi per la valutazione delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche e digitali, nonché delle competenze attitudinali.
3. La commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.
4. La Commissione, nella prima seduta, adotta preliminarmente gli eventuali parametri di dettaglio per i punti non attribuibili con mera valutazione algebrica, nel rispetto dei criteri generali che seguono. Fungerà da segretario verbalizzante uno dei componenti.

Art. 6
Valutazione generale di titoli e della prova orale

1. Il concorso pubblico si articola nella valutazione dei titoli e in una prova orale.
2. La commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:
 - a) 40 punti per i titoli;
 - b) 40 punti per la prova orale;
3. La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio riportato nella prova orale con il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

Art. 7
Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice prima dello svolgimento della prova orale;
2. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.
3. La commissione esaminatrice valuta solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.
4. I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non possono superare il valore massimo complessivo di punti 40 punti, ripartiti come segue:

A) Titoli di studio	punti 10
B) Titoli di servizio	punti 20
C) Titoli vari	punti 5
D) Curriculum professionale	punti 5

5. La commissione verifica la corretta attribuzione dei punteggi che i candidati hanno autocertificato, secondo i seguenti criteri di calcolo:

A) Titoli di studio (max 10 punti): vengono valutati:

- 1) voto conseguito per il titolo richiesto per l'accesso (voto di laurea specialistica/magistrale/Diploma di laurea) parametrati su base 110 (**max 4,50 punti**).
- 2) Carriera di studio con riferimento ai titoli superiori a quello previsto per l'accesso: saranno valutati ulteriori lauree, masters, dottorati, corsi di specializzazione post lauream anche con riferimento all'attinenza alla professionalità del posto messo a concorso. (**max 3,50 punti**).
- 3) Arricchimento professionale: per ogni corso di specializzazione o perfezionamento (post-laurea o post-diploma) costituente titolo di studio di durata superiore a 3 mesi concluso con esami attinenti alla professionalità del posto messo a concorso diversi di quelli di cui al punto 2 - anche con riferimento all'attinenza alla professionalità del posto messo a concorso, altri titoli professionali attinenti (**max 2 punti**).

Nella determinazione dei punteggi si terrà conto della votazione con la quale i titoli sono stati conseguiti, privilegiando gli attestati di profitto rispetto a quelli di mera frequenza.

B) Titoli di servizio (max 20 punti): sono quelli che attestano il servizio prestato e la sua durata. Sono valutabili:

- 1) I servizi prestati nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Ad essi sono equiparati i servizi prestati in Aziende Sanitarie Locali, in aziende speciali, istituzioni o società per azioni a partecipazione locale o a responsabilità limitata di cui al TUEELL. (**max 8,00 punti**)
La commissione valuterà interamente i servizi prestati nella medesima area funzionale ed in qualifiche professionali uguali a quelle del posto a concorso.
Valuterà nella misura del 50 per cento i servizi prestati nella medesima area funzionale ed in qualifiche professionali immediatamente inferiori a quelle del posto a concorso.
Valuterà in misura del 20 per cento, i servizi prestati in aree diverse da quella in cui è compreso il posto a concorso, purché nella medesima qualifica professionale di quest'ultimo.
- 2) Tutto il servizio prestato alle dipendenze di Enti Parchi nazionali e regionali da personale comunque utilizzato per ogni periodo di 30 gg. (**max 11 punti**)
- 3) I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati nelle Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con lo stesso punteggio attribuito per i servizi prestati nella Pubblica amministrazione, effettuati i dovuti raffronti con criteri analogici. Alle stesse condizioni viene valutato il servizio civile, prestato in via alternativa a quello militare. È ugualmente da valutare il servizio militare di leva prestato in pendenza del rapporto di lavoro. Il candidato deve esibire in allegato alla domanda la copia del foglio matricolare (**max 1,00 punto**).

Per tutti i titoli di cui ai precedenti numeri 1), 2) e 3), il servizio viene valutato sino alla data di scadenza del bando ovvero di rilascio del certificato, se anteriore alla data predetta.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi viene preso in considerazione il periodo annuale, considerando come anno un intero periodo continuativo o cumulabile di 365 giorni o frazioni superiori a 6 mesi, sommando i vari periodi di servizio distinti per ciascuna delle categorie sopra individuate, ragguagliando a mese intero le frazioni superiori a quindici giorni.

Ai servizi prestati ad orario ridotto è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi.

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

C) Titoli vari (max 5 punti): rientrano in questa categoria i titoli che attestano un accrescimento della professionalità, quali:

- 1) incarichi professionali e consulenze a favore di enti pubblici (**max 2 punti se attinenti – max 1,00 punti se non attinente**);

- 2) abilitazioni, (**max 1,00 punto totale**)
- 3) partecipazione a corsi di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento purché dal relativo attestato risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale (**max 1,00 punto**);
- 4) borse di studio (**max 1,00 punti se attinente – max 0,5 punti se non attinente**);
- 5) commissioni di studio e di lavoro: sono valutabili qualora costituiscano manifestazioni di un apporto in qualità di esperto allo studio di problematiche di carattere giuridico, alla risoluzione di problemi di natura tecnico giuridica, alla concreta applicazione di normative; deve comunque trattarsi di materie riferibili all'attività dell'Ente (per ogni commissione 0,1 punti – max 1,00 punto totale).

La valutabilità della partecipazione è subordinata alla possibilità di individuare l'apporto del singolo.

In generale, i titoli di cui alla presente lett. C) sono valutabili solo se assumono rilevanza ai fini dello svolgimento delle funzioni relative al posto messo a procedura selettiva;

D) Curriculum formativo e professionale (max 5 punti): sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera. L'attribuzione del punteggio riservato al curriculum professionale viene effettuata dalla Commissione, dando considerazione unitaria al complesso della formazione ed attività culturali e professionali illustrate dal concorrente.

Nel curriculum professionale vengono valutate le attività svolte dal candidato, ulteriori rispetto a quelle già direttamente valutate come titoli di merito, che siano idonee a meglio evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera.

Nel caso di insignificanza del curriculum stesso nel senso predetto, la commissione ne prende atto e non attribuisce nessun punteggio.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

6. Accedono alla prova orale esclusivamente i candidati che abbiano una valutazione non inferiore a 24/40.

Art. 8

Prova orale

1. L'ammissione del concorrente al colloquio è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 24/40 punti nella valutazione dei titoli.
2. Ai candidati che ottengono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione scritta di tale risultato con l'indicazione del punteggio relativo ai titoli;
3. I criteri e le modalità di svolgimento delle prove orali sono stabilite preliminarmente dalla commissione.
4. L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà è pubblicato sul sito dell'Amministrazione almeno venti giorni prima del suo svolgimento. Agli ammessi è data comunicazione anche tramite PEC.
5. La prova orale, che si può sviluppare su domande e risposte mirate o in un colloquio, anche di gruppo, che metta in evidenza vari aspetti della materia, deve tendere a completare il quadro conoscitivo della commissione sul grado di preparazione del concorrente.
6. La prova orale, consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle materie ed è anche volta ad accertare il possesso delle competenze attitudinali del profilo per il quale si concorre: a) elementi di diritto amministrativo e di organizzazione delle amministrazioni pubbliche; b) nozioni di diritti civili e disciplina dei contratti pubblici; c) struttura e tecniche di elaborazione dei documenti amministrativi ed atti di gara d) nozioni di legislazione nazionale e regionale in materia di Enti Parco; e) nozioni di Diritto del lavoro e sindacale; f) nozioni di diritto comunitario e fondi strutturali; g) conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e competenze digitali.

8. La prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.
9. Sul sito dell'Amministrazione sono pubblicate le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, nonché le eventuali indicazioni di dettaglio in merito allo svolgimento della prova.
10. La violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica comporta l'esclusione dal concorso.
11. La commissione esaminatrice, d'intesa con l'Amministrazione, si riserva di pubblicare sul sito dell'Amministrazione contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.
12. Alla prova selettiva orale è assegnato un punteggio massimo di 40 punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 28/40 (ventotto/quarantesimi);
13. Le prove orali, se effettuate in presenza, devono svolgersi in aula aperta al pubblico ed i candidati vi vengono ammessi per estrazione a sorte di una lettera o in ordine alfabetico.
14. La valutazione della prova orale è rimessa alla piena discrezionalità della commissione ed è effettuata dalla stessa in forma riservata;
15. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione forma l'elenco esclusivamente dei candidati idonei esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi, da affiggere nella sede degli esami.

Art. 9

Preferenze e precedenza

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
2. Costituiscono inoltre titoli di preferenza a parità di merito:
 - a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-*octies*, comma 1-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-*octies*, comma 1-*quinques* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

3. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Costituisce inoltre titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

4. Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

5. I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

6. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo parcosila@pec.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

7. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 10

Approvazione e pubblicità della graduatoria finale di merito

1. La graduatoria finale di merito, limitata ai soli candidati idonei, sarà approvata dall'Amministrazione con Determinazione della Direzione.

2. L'avviso relativo alla avvenuta approvazione e alla pubblicazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito dell'Amministrazione e sull'albo pretorio on line;

3. Ogni comunicazione ai candidati, se non diversamente previsto sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul sito istituzionale dell'Amministrazione. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 11

Comunicazione dell'esito del concorso e costituzione del rapporto di lavoro

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso. Il trasferimento dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.

2. I candidati dichiarati vincitori del concorso sono trasferiti, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'immissione in servizio, Funzioni Centrali, per l'assunzione nell'Area C, posizione

economica C1, presso l'Amministrazione di cui al presente bando.

3. I candidati assunti a seguito della presente procedura di mobilità sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando nonché dei titoli prescritti per la qualifica ricoperta, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

4. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

5. Si applica l'art. 30 c.2 quinquies del D.lgs 165/2001 secondo cui *"Salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione."* con conservazione dell'anzianità maturata.

Art. 12

Accesso agli atti e Responsabile del Procedimento del Bando

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

3. Il Responsabile del presente Procedimento è la dott.ssa Barbara Carelli, Responsabile del Servizio *Segreteria, Protocollo, Educazione Ambientale, Comunicazione, Promozione, Marketing e Turismo* dell'Amministrazione.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'Ente ed alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ente Parco Nazionale della Sila, rappresentato legalmente dal Presidente dott. Francesco Curcio. Il responsabile del trattamento è la dott.ssa Barbara Carelli, Responsabile del Servizio *Segreteria, Protocollo, Educazione Ambientale, Comunicazione, Promozione, Marketing e Turismo* dell'Amministrazione. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la

cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art. 14

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile;
2. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data;
3. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale;
4. L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso;
5. L'Ente si riserva di non aggiudicare ovvero revocare o annullare la procedura senza che questo comporti pretese da parte dei candidati;
6. L'Ente si riserva lo scorrimento della graduatoria nel caso si possibile procedere a nuove assunzioni;
7. I concorrenti prendono atto del Piano Anticorruzione e del Codice di comportamento dell'Ente, pubblicati nella Sezione "amministrazione trasparente" del Sito dell'Ente;
8. L'Ente si riserva la revoca e/o annullamento nel caso del venir meno di autorizzazioni o provvedimenti espliciti dei Dicasteri vigilanti o comunque di non procedere finché le procedure non siano perfette a norma di Legge.
9. L'Ente si riserva l'annullamento/revoca della procedura nel caso ci sia riscontro alla richiesta di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001 ovvero non intervenga l'autorizzazione a bandire ed assumere giusta Comunicazione ex art. 35 c. 4 del D.Lgs n. 165/2001.

Art. 15

Pubblicità

Il presente Bando è reso pubblico, a cura del Direttore dell'Ente Parco Nazionale della Sila, mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Ente Parco Nazionale della Sila www.parcosila.it, nonché mediante pubblicazione per estratto in G.U.R.I..

Le comunicazioni successive all'avviso, saranno date esclusivamente sul sito Internet dell'Ente Parco Nazionale della Sila www.parcosila.it, nella sezione "concorsi" che sarà l'unica forma di comunicazione, se non diversamente previsto.

Art. 16

Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di concorsi pubblici.

I modelli di partecipazione sono reperibili al seguente indirizzo www.parcosila.it/concorsi pagina che sarà l'unica forma di comunicazione.

Lorica li, 13 gennaio 2021



IL DIRETTORE F.F.
(ing. Domenico Cerminara)

ALLEGATO A

Al Direttore ff
del Parco Nazionale della Sila
Via Nazionale snc
87055 Loriga di San Giovanni in Fiore (Cs)
via pec a parcosila@pec.it

Oggetto: Bando pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario amministrativo – Laurea in Giurisprudenza, con abilitazione all'esercizio della professione forense, da inquadrare nell'Area "C", fascia retributiva "C1", nei ruoli dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(schema)

Il sottoscritto/a -----
(cognome e nome)

nato/a il ----- a ----- prov. -----
(gg/mm/aa)

residente in ----- n. -----

indirizzo ----- prov. ----- C.A.P. ---

tel. ----- cod. fisc. -----

e-mail. -----, PEC----- (a cui
verranno fatte le comunicazioni)

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46, 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- a) il cognome_____, il nome_____, la data_____, il luogo di nascita_____, la cittadinanza_____, e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il codice fiscale_____
- c) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, e anche il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni_____;

- d) l'esperienza di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione nonché le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da ricoprire indicata al precedente art. 1 ed il periodo di servizio prestato nell'amministrazione di appartenenza
- e) Di essere dipendente a tempo Pieno ed indeterminato della seguente amministrazione _____ soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di limiti assunzionali, comparto _____ a _____ far _____ data dal _____ in servizio presso _____ con le seguenti _____ mansioni _____ con _____ profilo professionale _____ con posizione economica _____
- f) l'esperienza di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione nonché le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da ricoprire indicata al precedente art. 1 ed il periodo di _____ servizio _____ prestato _____ nell'amministrazione _____ di appartenenza: _____
- g) di aver superato il periodo di prova presso l'Ente di appartenenza;
- h) di godere dei diritti civili e politici;
- i) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- j) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- k) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
- l) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- m) di essere in possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;
- n) di possedere il titolo di studio di cui all'articolo 2 (Requisiti per l'ammissione) del bando con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato;
- o) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 (Requisiti per l'ammissione) del bando;
- p) di possedere eventuali titoli da sottoporre a valutazione (Titoli di studio e di servizio);
- q) di possedere eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti del bando (Titoli di studio e di servizio);
- r) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva;
- s) le esperienze lavorative comunque svolte e le attitudini in possesso che secondo il candidato sono utili allo svolgimento delle mansioni dei profili oggetto del bando;
- t) le competenze informatiche possedute _____;
- u) la motivazione alla candidatura è la seguente _____.

Dichiara inoltre:

1. che il proprio titolo di studio è il seguente _____ conseguito con votazione _____ presso _____
2. di essere consapevole delle conseguenze civili e penali previste dalle norme vigenti in materia;
3. che i titoli, le pubblicazioni e le esperienze inserite nell'allegato curriculum sono veritieri e corrispondenti alla realtà;
4. di avere preso visione del Bando pubblico e di accettarne fin d'ora termini e condizioni, che si dichiara di aver ben compreso;
5. di avere i seguenti titoli di preferenza e/o precedenza _____

Allega:

1. un curriculum in formato europeo, sotto forma di autocertificazione, datato e sottoscritto con evidenziati i titoli oggetto di valutazione ed i requisiti posseduti;
2. l'elenco dei titoli di cui si chiede la valutazione;
3. una copia di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto;

__sottoscritt__ esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del GDPR 2016/679, per gli adempimenti connessi al presente concorso.

Località _____ Data _____ Firma _____

(La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi della legge 127/1997)